



Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXIV - N. 35

www.parrocchiasantandreatortoli.org

7 - 14 Ottobre 2012

MISTERO DI COMUNIONE: I DUE SARANNO UNO...

"Non è bene che l'uomo sia solo". Così esordisce la prima lettura di questa liturgia. L'uomo presentato nella sua solitudine e nella sua diversità dalle altre creature, trova la comunione solo in un essere che gli è simile e, in questo ritrovarsi l'uno nell'altro reciprocamente, si rigenerano. Il matrimonio è un sacramento che affonda le sue radici nell'amore stesso di Dio. Essere coppia quindi non significa essere in due, ma essere



una realtà nuova. Alla domanda dei farisei se "è lecito a un marito il ripudio della propria moglie", Gesù rimanda a Mosè. Dunque la legge del divorzio esisteva, ma esisteva "per la durezza del vostro cuore". Così dicendo, Gesù lega la legge più ad una condizione viziata dagli

uomini che da Mosè. All'inizio non era così, afferma Gesù. "Dio li creò maschio e femmina per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola". Li ha creati diversi, ma complementari, capaci di amare, incapaci di autosufficienza, con diritti e doveri uguali. Dio sogna per la prima coppia una unità assoluta, come nella comunione trinitaria. Quando all'orizzonte dell'uomo solitario - siamo

sempre soli - apparve la donna, l'uomo si esprime in un grido di gioia: "Questa sì, è vita della mia vita". Il disegno di Dio è volto a tirar fuori il meglio che c'è nell'uomo e nella donna. Egli desidera far sentire il suo amore per ciascuno di loro, affinché loro stessi

SEGUE A PAG. 3

- Anno B -

**XXVII Domenica
del Tempo
Ordinario**



NEL SITO
DELLA
PARROCCHIA...

TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMENTI ED
EVENTI...

Ottobre mese Missionario

Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alle missioni per richiamare a tutti battezzati il dovere di misurare il proprio amore per Cristo dal desiderio di farlo conoscere. Si racconta che quando sant'Ignazio inviò S. Francesco Saverio in Oriente gli abbia detto: "Vai, infiamma il mondo". Questo è lo scopo della presenza del cristiano: infiammare tutta la realtà con l'amore di Dio. Questo è il senso della missione. Una delle peggiori accuse che oggi si può fare ad una religione è quella di proselitismo cioè fare degli

segue a pag. 3



Redazione

via Amsicora, 5

08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

**Ad uso privato
e gratuitamente
distribuito.**

2012-2013 ANNO DELLA FEDE A CURA DI DON FILIPPO

Continuiamo il percorso di catechesi che ci introdurrà all'anno della fede indetto da Benedetto XVI per il 2012-2013.

6

Il Catechismo: un sussidio prezioso

Il percorso dell'Anno della Fede, che il Pontefice raccomanda di seguire è dunque delineato con chiarezza. «Per accedere a una conoscenza sistematica dei contenuti della fede, tutti possono trovare nel Catechismo della Chiesa Cattolica un sussidio prezioso ed indispensabile. Esso costituisce uno dei frutti più importanti del Concilio Vaticano II. Nella Costituzione Apostolica "Fidei depositum", non a caso firmata nella ricorrenza del trentesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, il Beato Giovanni Paolo II scriveva: "Questo Catechismo apporterà un contributo molto importante a quell'opera di

rinnovamento dell'intera vita ecclesiale. Io lo riconosco come uno strumento valido e legittimo al servizio della comunione ecclesiale e come una norma sicura per l'insegnamento della fede". Pertanto «l'Anno del-



la fede dovrà esprimere un corale impegno per la riscoperta e lo studio dei contenuti fondamentali della fede che trovano nel Catechismo della Chiesa Cattolica la loro sintesi sistema-



tica e organica. Qui, infatti, emerge la ricchezza di insegnamento che la Chiesa ha accolto, custodito ed offerto nei suoi duemila anni di storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che hanno attraversato i secoli, **il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede**».

segue da pag. 1

MISTERO DI COMUNIONE: I DUE SARANNO UNO...

riproducano reciprocamente quell'eterno amore di cui sono oggetto. Lo splendore della vocazione matrimoniale, come donazione d'amore, dovrebbe risanare le tante ferite inferte dalla debolezza e dalla fragilità della condizione umana. I veri vincoli che non si spezzano sono quelli che nascono dall'amore e nell'amore si diffondono. Il racconto evangelico prosegue presentando un incontro di Gesù con i bambini. All'atteggiamento insofferente e ostile dei discepoli, fa riscontro quello accogliente di Gesù, il quale riconfer-

ma che l'accoglienza del regno di Dio è riservata a loro.



segue da pag. 1

OTTOBRE MESE MISSIONARIO

adepti con la forza, di qualsiasi genere essa sia, morale, economica e, peggio ancora, fisica. Ciascuno deve avere la libertà di aderire alla religione che personalmente ritiene più opportuna senza coazioni di nessun genere. I cristiani allora possono adempiere il loro dovere di annunciare Cristo soltanto come proposta, non come imposizione. Il cristiano è tenuto a testimoniare Cristo come suo Salvatore prima di tutto mostrandosi come salvato, poi dando ragione della speranza che è in lui. Ha ancora un senso essere missionario non è invece un invadere la vita degli altri? Vivendo in una società multirazziale in cui ci dovrebbe essere posto per tutti e a tutti venire assicurata la libertà religiosa; vedendo i cattolici interessati a che anche i musulmani abbiano le loro moschee, ed avendo inoltre la certezza che "l'uomo ha una legge scritta da Dio dentro al cuore, e secondo questa egli sarà giudicato", come dice il Concilio Vaticano II, perché non lasciare ciascuno tranquillo a farsi i fatti propri col dio in cui crede? Andiamo per ordine. Lasciamoci illuminare dalla nostra fede anche in questo. Dio vuole che ogni uomo sia

salvo e tutti siamo stati redenti da Gesù Cristo, unico salvatore dell'uomo. Non è che i musulmani sono salvati da Maometto e ciascun creden-



te dal fondatore della relativa religione. No. Cristo è il Salvatore di tutti, anche se non lo conoscono. E Gesù stesso, prima di lasciar definitiva-

**...“Da questo
scaturisce il dovere per
il cristiano di far
conoscere la verità.
Come? Con la
testimonianza!”...**

mente in forma visibile questa terra, il giorno della sua Ascensione al cielo, ordinò di dirlo a tutti, perché tutti raggiungessero la pienezza della verità. La missione è di annun-

ciare a tutti che Lui è il Salvatore del mondo. Conoscere questo è conoscere la verità e ogni uomo ha diritto alla verità. Da questo scaturisce il dovere per il cristiano di far conoscere la verità. Come? Con la testimonianza. La testimonianza cristiana ha sempre il sapore delle beatitudini per cui è caratterizzata dalla dolcezza, dalla semplicità e dall'umiltà. L'evangelizzazione non è una cosa voluta ma una necessità, un'urgenza del cuore. Il desiderio irresistibile di far conoscere Gesù e la potenza della Sua salvezza. Svelare il segreto più grande della propria vita: Colui che mi ha salvato. L'evangelizzazione non è propaganda, non è pubblicità: è la manifestazione della potenza dell'amore che ci ha sedotti. Soltanto così si comprende l'eroismo di chi ha affrontato ogni sorta di pericolo per testimoniare il Signore Gesù a chi non lo ha mai conosciuto. Si comprende la necessità di chi, come Paolo, si sente debitore del Vangelo verso tutti e che grida con forza "guai a me se non evangelizzo".. Perché lo spessore missionario della nostra vita ci rivela il livello di amore per Cristo e per i fratelli. Non Si può non parlare di ciò che si ama.

Ragazzi inizia il catechismo

SABATO 13 OTTOBRE alle ore 15.30



CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

XXVII Domenica del Tempo Ordinario e III della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO		INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
27ª DEL TEMPO ORDINARIO Gn 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16 <i>L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.</i>	7 DOM	07.30 Pro Populo 10.00 Pinuccio, Gesuina, Giovanni e Silvana 18.30 Francesco Cocco	
S. Pelagia Gal 1,6-12; Sal 110; Lc 10,25-37 <i>Chi è mio prossimo?</i>	8 LUN	18.30 • S. Gemiliano • Amalia Arzu e Michele Cabiddu (Chiesa di S. Anna)	17.00 Rinn.nn.Spirito
S. Dionigi e compagni; S. Giovanni Leonardi Gal 1,13-24; Sal 138; Lc 10,38-42 <i>Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.</i>	9 MAR	18.30 Elvira Pani, Giovanni Solanas, Luigi Muceli	
S. Daniele Gal 2,1-2.7-14; Sal 116; Lc 11,1-4 <i>Signore, insegnaci a pregare.</i>	10 MER	18.30 S. Lussorio	Ore 16.30 O.F.S.
S. Firmino Gal 3,1-5; C Lc 1,68-75; Lc 11,5-13 <i>Chiedete e vi sarà dato.</i>	11 GIO	18.30 Renato Piras (1° Anniversario)	
S. Serafino Gal 3,7-14; Sal 110; Lc 11,15-26 <i>Se io scaccio i demòni con il dito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio.</i>	12 VEN	18.30 SS. Salvatore	
S. Benedetto, martire Gal 3,22-29; Sal 104; Lc 11,27-28 <i>Beato il grembo che ti ha portato! Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio.</i>	13 SAB	18.30 Francesco Arzu, Emilia Cabiddu e Famiglia (Chiesa di S. Antonio)	
28ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 7,7-11; Sal 89 (90); Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 <i>Vendi quello che hai e seguimi.</i>	14 DOM	07.30 Omero Pietro Proietti 10.00 Pro Populo 18.30 Michele Bulla, Margherita Fois e Anime	